

## FRANCAVILLA | Il neuropsichiatra in città

# Il disagio giovanile letto con l'aiuto di Paolo Crepet

**DAMIANO BALESTRA**

• **FRANCAVILLA FONTANA.** Quali sono i problemi più diffusi per i giovani d'oggi e perché si assiste ad una degenerazione dei comportamenti delle giovani generazioni soprattutto in ambienti comunitari, sfociando spesso in atteggiamenti asociali dei giovani stessi, arrivando così, sempre più sovente, a situazioni di «conclamato bullismo»? Sarà **Paolo Crepet**, psicologo, sociologo e neuropsichiatra a fornire risposte a tali questioni, ad una platea di studenti e docenti, stamattina, alle ore 10, presso il cinema teatro Italia. L'incontro-dibattito è stato organizzato dall'**Istituto tecnico industriale statale «Enrico Fermi»** e coinvolgerà anche altri istituti cittadini. Non si esclude la partecipazione, nel cinema teatro Italia, di studenti anche di altri istituti del territorio provinciale data la presenza di uno studioso particolarmente noto ed esperto nella ricerca della comunicazione e dei linguaggi giovanili.



La tematica portante del convegno di domani mattina sarà la «Comunicazione e l'educazione emotiva nella scuola d'oggi», tematica che non a caso è anche il titolo dell'«incontro-dibattito». Un appuntamento che vedrà anche gli interventi di **Maria Elisa Basile**, provveditore agli Studi di Brindisi, e di **Giovanni Semeraro**, dirigente scolastico dell'Itis «Enrico Fermi». La «Comunicazione ed educazione emotiva nella scuola d'oggi» certamente non può far passare in secondo piano l'esperienza emotiva dei giovani proprio nei processi di insegnamento e di apprendimento. L'incontro con Paolo Crepet offrirà elementi utili per delineare un percorso sistematico dello sviluppo dello studente nel susseguirsi delle attività didattiche facendo luce, quindi, sui fattori intrapsichici e interpersonali presenti nell'esperienza dell'apprendimento, nel rapporto dello studente con il docente e in quello del docente con lo studente e la sfera giovanile. All'interno di un'istituzione scolastica c'è sempre poco tempo per riflettere sul significato delle interazioni. È il dibattito di oggi con Paolo Crepet offrirà senz'altro spunti di riflessione per aiutare docenti e studenti ad osservare fenomeni con i quali si confrontano quotidianamente, nel tentativo ultimo di dar loro un significato.